

MARTEDÌ 27 AGOSTO 2019

## «C'ero prima io!». Quante volte abbiamo sentito questa frase mentre eravamo in coda dal me

---

**M.BEN.**

«C'ero prima io!». Quante volte abbiamo sentito questa frase mentre eravamo in coda dal medico? Senza dubbio molte. Le code di pazienti dai medici di base sono ormai un fenomeno che riguarda tutti i paesi della Valtrompia, ma a Concesio è successo qualcosa di singolare. Nell'ambulatorio di via Europa i dottori di medicina generale sono alle prese, da anni, con la complessa gestione di accese discussioni che si presentano puntuali con il riempirsi della sala d'attesa. I litigi nascono, ovviamente, per l'ordine di arrivo e quindi di visita dei pazienti. Non sempre le discussioni sono civili, a volte vanno un po' oltre le righe. Il



tutto in mezzo ad altri attoniti pazienti. E così, non di rado i camici bianchi hanno dovuto interrompere le visite in corso per sedare gli accesi dibattiti in sala d'attesa. Per risolvere il problema i medici hanno quindi predisposto un totem per fornire un numero che viene chiamato quanto arriva il proprio turno. Una versione digitale del biglietto che si ritira al bancone di salumi e formaggi al supermercato. Gli animi però non si sono raffreddati. MA QUELLA che si pensava potesse essere una soluzione è riuscita addirittura a peggiorare la situazione. Il fatto che qualcuno ritirasse il biglietto ancora prima dell'inizio delle visite per poi uscire dallo studio per fare faccende e commissioni e tornare solo con l'avvicinarsi del proprio numero ha scatenato l'inferno. Serviva una nuova soluzione. I medici hanno quindi apposto un cartello specificando che una volta ritirato il biglietto non era possibile allontanarsi dall'ambulatorio. Ma anche questa regola non veniva rispettata e le discussioni non si sono placate. Così si è fatto un passo indietro. Esasperati tre medici su quattro sono tornati alle vecchie maniere: il paziente entra in sala di attesa e chiede «Chi è l'ultimo arrivato,?» poi si mette in fila. I medici per chiarire il perché di questo passo indietro hanno sistemato sul totem un cartello che spiega le motivazioni di tale scelta. «A causa della maleducazione e della prepotenza di alcune persone - si legge nel cartello - Onde evitare litigi e discussioni, la numerazione viene sospesa». © RIPRODUZIONE RISERVATA